

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GIORNO 11 GIUGNO 2012.

°°_°_ _°_°_°_ _°_°_°_

L'anno 2012 il giorno 11 del mese di Giugno, alle ore 15 (quindici) e minuti 30 (trenta) in Milano, Via Dei Piccolomini 2, presso la sede della Cassa Nazionale Assistenza Previdenza Allenatori Guidatori Trotto Allenatori Fantini Galoppo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio Consuntivo esercizio 2011;
- 2) Andamento economico esercizio 2012;
- 3) Punto pensionabile;
- 4) Modalità di pagamento sussidi;
- 5) Varie ed eventuali.

°°_°_ _°_°_°_ _°_°_°_

Sono presenti il Presidente Sig. Mauri Giovanni ed i Consiglieri Sigg. Pessi Ovidio, Breccia Sabina, Sciarrillo Vittorio, Milani Alessandro, Nuti Angelo, Caravati Paolo, Pucciatti Giorgio e Vincis Angelino.

Sono assenti giustificati per improrogabili motivi di lavoro e malattia i Sigg. Moretti Luca, Minelli Gianni, Parravani Alessandro, Esposito Mario e Dari Stefano.

Secondo Statuto assume la Presidenza il Signor Giovanni Mauri che chiama a fungere da segretario, con il consenso di tutti i presenti, il Sig. Baistrocchi Davide. Il Presidente, constatato che sono presenti 9 Consiglieri su un totale di 14, dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare.

Prima di passare alla discussione dei punti posti all'ordine del giorno il Presidente rende noto ai Consiglieri l'esito dell'incontro avuto in data 10/06/2012, assieme al vice presidente Pessi Ovidio, con il Dott. F. Ruffo, il quale ribadiva che il contributo elargito per l'anno 2011 non può essere integrato oltre al deliberato (€ 1.320.000,00).

Primo punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente dà lettura e spiegazioni alla Nota Integrativa che è parte integrante del Bilancio 2011, che chiude con una perdita di €. 293.049,17. Terminata la lettura, il Bilancio 2011 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio, il quale esprime parere e voto favorevole all'unanimità. Successivamente il Presidente propone al Consiglio di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio in esame, in attesa di quantificare il recupero che è già scaturito e potrà scaturire dalla revisione sulle singole posizioni dei vari assistiti e superstiti, destinando il "recuperato" a parziale copertura del maggior importo devoluto al monte sussidi 2011 e quantificato in €. 195.854,96. La differenza fra l'importo devoluto in eccesso (€. 195.854,96) rispetto a quanto stabilito dall'Art. 6 dello Statuto e quanto recuperato dalla revisione in proporzione ai sussidi incassati dai singoli assistiti e superstiti dovrà essere addebitato a tutti coloro che hanno usufruito dei sussidi 2011. L'ulteriore differenza a copertura totale della perdita conseguita dovrà essere ripianata tramite l'utilizzo di quanto accantonato nella posta di bilancio Riserva Statutaria. Nessun'altra manovra risulta possibile visto l'esigua Riserva Statutaria presente a bilancio e già ripetutamente decrementata per la copertura delle perdite pregresse (€. 624.870,30).

Dopo una breve discussione il Consiglio approva all'unanimità di riportare la perdita a nuovo e le modalità di ripianamento.

Terminata la votazione il Sig. Pessi propone un ulteriore aumento della quota contributiva annuale da parte dei Soci. Il Presidente spiega al Consiglio che l'art. 5 dello statuto classifica i contributi versati dai Soci come patrimonio dell'Ente. Pertanto l'ammontare dei contributi versati devono essere accantonati per l'eventuale restituzione anche se concorrono a formare il paniere per determinare il monte sussidi. Interviene il Sig. Caravati Paolo che chiede se L'UNIRE può farsi carico del ripianamento delle perdite e il Presidente come già esposto in apertura ribadisce che dal colloquio avuto con il dott. Ruffo non esistono possibilità momentanee di aiuto.

Secondo punto all'Ordine del Giorno.

L'andamento economico dell'esercizio 2012 è in linea con quello del 2011, di conseguenza il monte sussidi deve necessariamente essere rivisto al ribasso per evitare di un'ulteriore perdita e che porterebbe inesorabilmente e inevitabilmente allo scioglimento della Cassa di Previdenza. Il Presidente propone al Consiglio una diminuzione del punto pensionabile in rispetto dell'art. 6 dello Statuto il quale prevede che l'85% delle entrate sia destinato al monte sussidi. Il Consiglio all'unanimità approva.

Terzo punto all'Ordine del Giorno

Il Presidente rende noto che ogni €. 20.000,00 non incassati dalla Cassa corrispondono a un 1% in meno del monte sussidi, per cui è facile affermare che il decremento pari al 6% (1/3 della riduzione del punto pensionabile) è quindi imputabile al taglio di 125.000,00 messo in atto unilateralmente da UNIRE/ASSI. Inoltre il Presidente sottolinea che il contenzioso Cassa/UNIRE di fatto sta causando un minore introito di proventi finanziari che in base al dato bilancio 2010 genera un'ulteriore decremento del 3,5% sul punto pensionabile arrivando ad affermare che parte del decremento del 18% reso necessario è facilmente riconducibile al comportamento di UNIRE/ASSI (9,5%). Viene proposto dal Presidente il riallineamento del punto pensionabile con un decremento pari al 18% su base annua e che i decrementi verranno messi in atto dopo il pagamento del sussidio di giugno, rivalendosi sulle restanti 6 (sei) mensilità al fine di recuperare quanto elargito in più nel corso del 1° semestre 2012. La percentuale di diminuzione che varrà applicata è fissata 36% su ogni singolo sussidio riferito al 2° semestre 2012 (13ma esclusa). Il Consiglio approva all'unanimità quanto proposto riconoscendo la mancanza di valide alternative.

Quarto punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente al fine di contenere le spese gestionali propone che il pagamento dei sussidi ritorni ad essere elargito su base bimestrale a far data dal 2° semestre 2012. Il Consiglio approva all'unanimità.

Quinto punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio alcune richieste pervenute da parte di alcuni iscritti e precisamente:

- 1) **...omissis...:** Età 45 anni, ancora in attività, chiede la restituzione dei contributi versati;
- 2) **...omissis...:** Età 37 anni, ancora in attività, chiede la restituzione dei contributi versati a causa di gravi problemi economici;
- 3) **...omissis...:** Età 52 anni, ancora in attività, chiede la restituzione dei contributi versati;

Il Consiglio, esaminata la documentazione prodotta e in rispetto del disposto dal combinato degli articoli 18, 20 e 21 dello Statuto

all'unanimità delibera

che non è possibile procedere alla restituzione dei contributi versati, demandando alla segreteria della Cassa le relative comunicazioni di diniego.

In chiusura il Presidente riferisce dell'impalpabile atmosfera di insensibilità che circonda le tematiche della Cassa di Previdenza in tutte le sedi ippiche:

- 1) mancata risposta ai vari solleciti da parte del Dott. Vaccari, delegato Mipaaf per le politiche ippiche;
- 2) diserzione in massa da parte delle Associazioni di categoria, fatto salvo alcune eccezioni, all'invito ad un incontro per esporre quanto sopra riportato;
- 3) scarsa collaborazione della maggior parte delle Società di Corse, specialmente ramo Trotto, nella quantificazione recupero e trasmissione degli importi relativi alle multe 2010/2011, nonché per il periodo 1999/2009 limitatamente ai patentati non iscritti a nessuna Associazione di categoria, arrivando a ipotizzare un improprio approvvigionamento;
- 4) un'inaspettata rigidità burocratica messa in atto da UNIRE/ASSI relativamente alla richiesta del DURC della Cassa, che tra l'altro riteniamo non debba essere oggetto di tale procedura, effettuata direttamente da UNIRE/ASSI anziché essere richiesta all'interessato precludendo la possibilità di usufruire dei 15 giorni previsti dalle legge per risolvere eventuali irregolarità che, nel nostro caso, sono esclusivamente imputabili a quanto presente negli archivi INPS. La

documentazione inerente a quanto sopra affermato viene messa a disposizione dai membri del Consiglio che ne prendono visione così come è a disposizione di tutti coloro che vorranno verificare.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente, previa lettura ed approvazione del presente verbale, alle ore 17 (diciassette) e minuti 30 (trenta), dichiara sciolta la riunione.

Milano, 11 Giugno 2012

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Consiglio di Amministrazione